

Configurazione di NAT statico per estensione TLOC per l'interoperabilità con NAT simmetrico

Sommario

[Introduzione](#)

[Consigli](#)

[Componenti usati](#)

[Problema](#)

[Topologia](#)

[Condizioni](#)

[Identificazione del problema](#)

[Passaggio 1. Controllare le sessioni BFD](#)

[Passaggio 2. Controllare il tipo NAT](#)

[Passaggio 3. Controllare la configurazione NAT](#)

[Passaggio 4. Controllare l'indirizzo IP e la porta pubblici](#)

[Passaggio 5. Controllare le traduzioni NAT](#)

[Passaggio 6. Controllare la traccia FIA](#)

[Passaggio 7. Controllare i contatori BFD](#)

[Soluzione](#)

[Verifica](#)

[Riferimenti](#)

Introduzione

In questo documento viene descritto come configurare un NAT statico su un router di estensione TLOC usando l'overload NAT per funzionare con i peer dietro un NAT simmetrico.

Consigli

Cisco raccomanda la conoscenza dei seguenti argomenti:

- Software Cisco Catalyst Defined Wide Area Network (SD-WAN)
- NAT (Network Address Translation)
- Estensione TLOC

Componenti usati

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle seguenti versioni software e hardware.

- C800V versione 17.15.1a

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

Problema

La [Guida alla progettazione di Cisco Catalyst SD-WAN](#) sottolinea come alcuni tipi di NAT (Network Address Translation) possano influire sulla formazione delle connessioni di controllo e dei tunnel BFD.

I due tipi di NAT che non funzionano insieme sono NAT con restrizioni di porta/indirizzo e NAT simmetrico. Questi tipi di NAT richiedono l'avvio di sessioni dalla rete interna per consentire il traffico su ciascuna porta. Questo significa che il traffico esterno non può avviare una connessione alla rete interna senza una precedente richiesta da parte dell'interno.

I siti che si trovano dietro un NAT simmetrico incontrano spesso difficoltà a stabilire sessioni BFD con siti peer. Ciò è particolarmente difficile quando si esegue il peering con un sito che utilizza l'estensione TLOC dietro l'overload NAT (nota anche come NAT con restrizioni di porta/indirizzo).

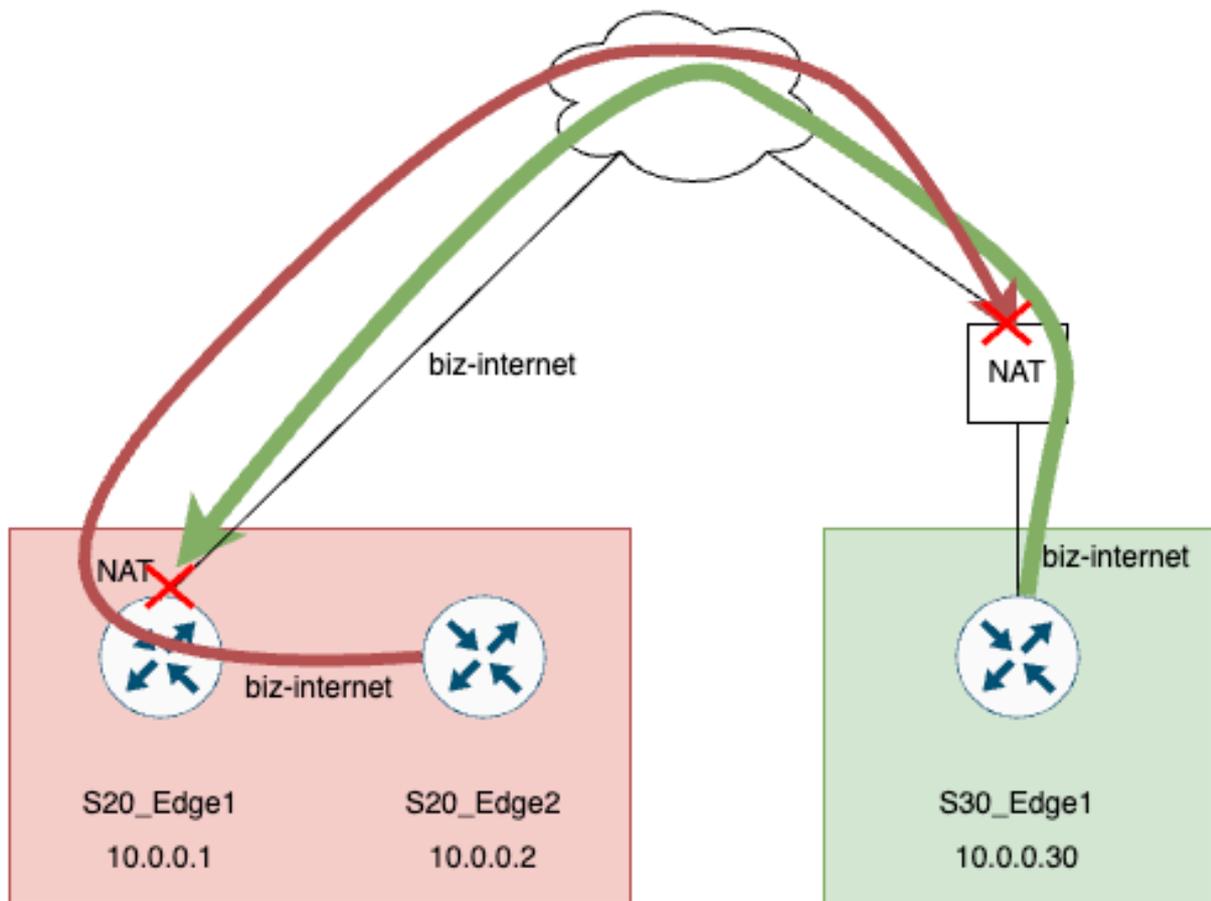
Topologia

Condizioni

1. S30_Edge1 è dietro un NAT simmetrico
2. S20_Edge2 si trova dietro l'estensione TLOC, dove S20_Edge1 sta utilizzando NAT Overload (PAT) per NAT i flussi da Edge2.

Il risultato è che gli helper BFD vengono scartati sul dispositivo NAT simmetrico e sul S20_Edge1 perché non è presente alcuna sessione per la porta sconosciuta dal peer.

Il dispositivo S20_Edge1 mostra la perdita implicita di ACL per questi hellos perché non corrispondono ad alcuna sessione nella tabella NAT.



Identificazione del problema

Passaggio 1. Controllare le sessioni BFD

Dall'output delle sessioni bfd show sdwan su S30_Edge1, si rileva che la sessione BFD su S20_Edge2, 10.0.0.2 è inattiva.

```
S30_Edge1#show sdwan bfd sessions
```

SYSTEM IP	SITE ID	STATE	SOURCE TLOC COLOR	REMOTE TLOC COLOR	SOURCE IP
10.0.0.2	20	down	biz-internet	biz-internet	192.168.30.2
10.0.0.1	20	up	biz-internet	biz-internet	192.168.30.2

Passaggio 2. Controllare il tipo NAT

Nella parte inferiore dell'output, il NAT di tipo A è visibile su S30_Edge1. Ciò indica un NAT simmetrico. Notare anche le porte pubbliche IP 172.16.1.34 e 31048.

```
S30_Edge1# show sdwan control local-properties
```

```
site-id          30
domain-id       1
protocol        dtls
tls-port        0
system-ip       10.0.0.30
```

```
NAT TYPE: E -- indicates End-point independent mapping
           A -- indicates Address-port dependent mapping
           N -- indicates Not learned
           Note: Requires minimum two vbonds to learn the NAT type
```

INTERFACE	PUBLIC IPv4	PUBLIC PORT	PRIVATE IPv4	PRIVATE IPv6

GigabitEthernet1	172.16.1.34	31048	192.168.30.2	::

Passaggio 3. Controllare la configurazione NAT

Dalla topologia è noto che S20_Edge2 si trova dietro l'estensione TLOC. A questo punto è possibile verificare la configurazione PAT su S20_Edge1.

La configurazione di overload NAT è già presente in S20_Edge1

```
S20_Edge1#sh run int gi1
interface GigabitEthernet1
  description biz-internet
  ip dhcp client default-router distance 1
  ip address 192.168.20.2 255.255.255.0
  no ip redirects
  ip nat outside
  load-interval 30
  negotiation auto
  arp timeout 1200
end
```

```
S20_Edge1#sh run | i nat
```

```
ip nat inside source list nat-dia-vpn-hop-access-list interface GigabitEthernet1 overload
```

Passaggio 4. Controllare l'indirizzo IP e la porta pubblici

Selezionare show sdwan control local properties output su S20_Edge2 per visualizzare l'IP pubblico, la porta 172.16.1.18 e la porta 5063

```
S20_Edge2#show sdwan control local-properties
```

```
site-id          20
domain-id       1
protocol        dtls
tls-port        0
system-ip       10.0.0.2
```

```
NAT TYPE: E -- indicates End-point independent mapping
           A -- indicates Address-port dependent mapping
           N -- indicates Not learned
           Note: Requires minimum two vbonds to learn the NAT type
```

INTERFACE	PUBLIC IPv4	PUBLIC PORT	PRIVATE IPv4	PRIVATE IPv6
GigabitEthernet2.100	172.16.1.18	5063	192.168.100.2	::

Passaggio 5. Controllare le traduzioni NAT

Controllare le conversioni NAT sul dispositivo S20_Edge1. Esiste solo una sessione NAT per l'IP e la porta annunciati per S30_Edge1, IP 172.16.1.34 e porta 31048. Considerando le informazioni di cui disponiamo su NAT simmetrico, non è questo il caso. Deve essere presente almeno una porta diversa da 31048 (non una porta SD-WAN standard come 12346), se non una diversa

combinazione di porte IP AND.

```
S20_Edge1#sh ip nat translations
Pro  Inside global      Inside local        Outside local      Outside global
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.1.69:12346 172.16.1.69:12346
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.0.102:12446 172.16.0.102:12446
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.1.50:12346  172.16.1.50:12346
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.0.202:12346 172.16.0.202:12346
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.1.82:12346  172.16.1.82:12346
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.1.34:31048  172.16.1.34:31048
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.0.201:12346 172.16.0.201:12346
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.0.101:12446 172.16.0.101:12446
udp  192.168.20.2:5063  192.168.100.2:12346 172.16.1.98:12346  172.16.1.98:12346
```

Passaggio 6. Controllare la traccia FIA

Eseguire una traccia FIA solo per verificare che i pacchetti vengano scartati su S20_Edge1. Tenere presente che l'indirizzo IP non deve essere necessariamente lo stesso di quello pubblicizzato, ma in questo caso, per semplicità, lo è.

```
S20_Edge1#debug platform condition ipv4 172.16.1.34/32 both
S20_Edge1#debug platform condition start
S20_Edge1#debug platform packet packet 1024 fia
S20_Edge1#debug platform packet packet 1024 fia-trace
S20_Edge1#show platform packet summary
Pkt  Input          Output          State  Reason
0    Gi2.100        Gi1             FWD
1    internal0/0/recycle:0 Gi1            FWD
2    Gi2.100        Gi1             FWD
3    internal0/0/recycle:0 Gi1            FWD
4    Gi2.100        Gi1             FWD
5    internal0/0/recycle:0 Gi1            FWD
6    Gi2.100        Gi1             FWD
7    internal0/0/recycle:0 Gi1            FWD
8    Gi1            Gi1             DROP   479 (SdwanImplicitAc1Drop)
```

Controllare il pacchetto 8 per verificare se si tratta del pacchetto sospetto.

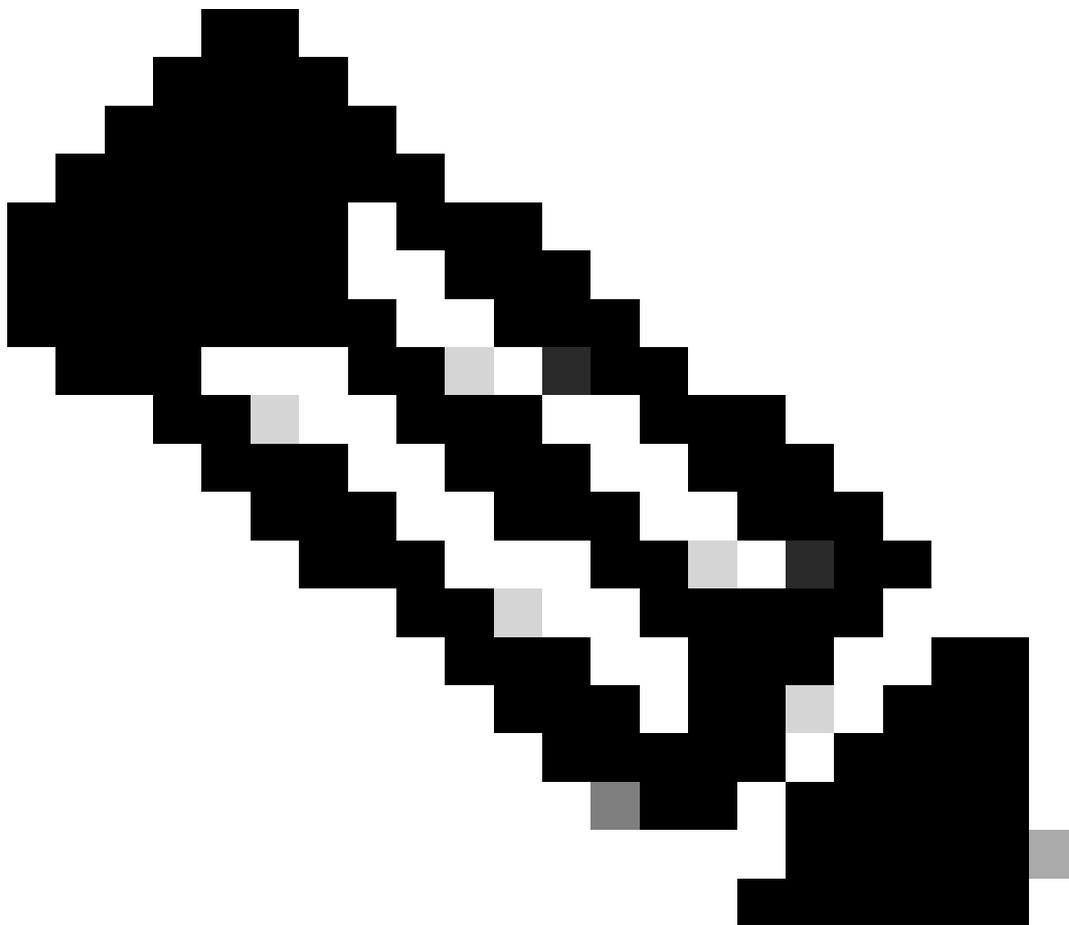
```
S20_Edge1#show platform packet packet 8
Packet: 8          CBUG ID: 482
Summary
  Input    : GigabitEthernet1
  Output   : GigabitEthernet1
  State    : DROP 479 (SdwanImplicitAc1Drop)
Timestamp
  Start    : 6120860350139 ns (04/18/2025 02:35:03.873687 UTC)
  Stop     : 6120860374021 ns (04/18/2025 02:35:03.873710 UTC)
Path Trace
  Feature: IPV4(Input)
```


Soluzione

Per risolvere questo problema, è possibile configurare un NAT statico in cima al NAT Overload (PAT) su S20_Edge1 in modo che NAT tutti i pacchetti Control e BFD siano configurati su una singola combinazione IP/porta.

1. In primo luogo, è necessario disabilitare la port-hopping su questo colore, o a livello di sistema su S20_Edge2.

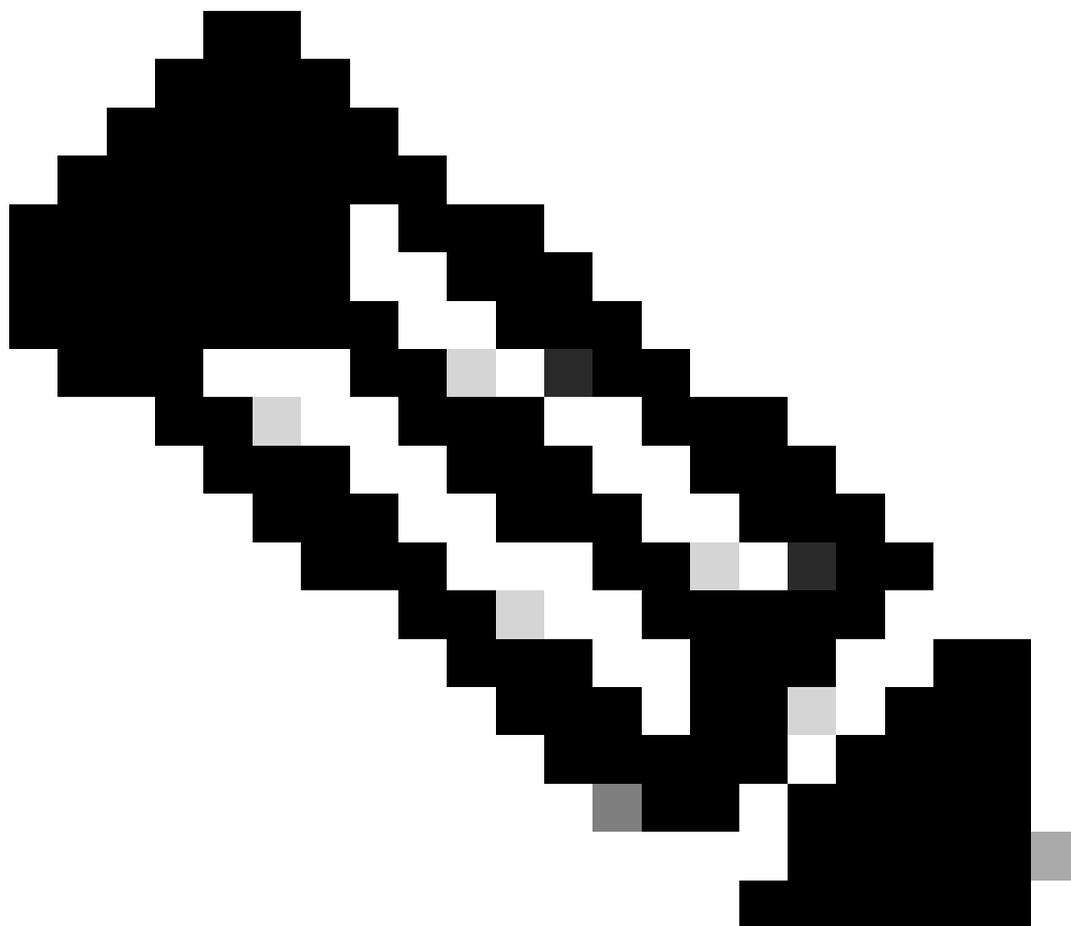
È inoltre consigliabile aggiungere un offset porta per S20_Edge2, in modo che S20_Edge1 e S10_Edge2 non utilizzino la stessa porta di origine per le connessioni di controllo o i tunnel BFD.



Nota: Questa configurazione può essere eseguita tramite la CLI del router o tramite un modello aggiuntivo di vManage CLI.

```
S20_Edge2#config-t  
S20_Edge2(config)# system
```

```
S20_Edge2(config-system)# no port-hop
S20_Edge2(config-system)# port-offset 1
S20_Edge2(config-system)# commit
```



Nota: Dopo questa configurazione, verificare che S20_Edge2 stia utilizzando la porta base 12347 selezionando `show sdwan control local-properties`. Se non si utilizza la porta base, usare il comando `clear sdwan control port-index` per ripristinare la porta base. In questo modo, la porta non può essere modificata se è in esecuzione su una porta superiore e viene riavviata in seguito. Il comando `clear` reimposta le connessioni di controllo e i tunnel bfd.

2. Configurare il NAT statico su S20_Edge1.

```
S20_Edge1#config-t
S20_Edge1(config)# ip nat inside source static udp 192.168.100.2 12347 192.168.20.2 12347 egress-interf
S20_Edge1(config)# commit
```

3. Cancellare le traduzioni NAT su S20_Edge1.

```
S20_Edge1#clear ip nat translation *
```

Verifica

1. Controllare le sessioni BFD su uno dei peer.

```
S30_Edge1#show sdwan bfd sessions
```

SYSTEM IP	SITE ID	STATE	SOURCE TLOC COLOR	REMOTE TLOC COLOR	SOURCE IP
10.0.0.2	20	up	biz-internet	biz-internet	192.168.30.2

2. Controllare le sessioni NAT su S20_Edge1.

```
S20_Edge1#sh ip nat translations
```

Pro	Inside global	Inside local	Outside local	Outside global
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	---	---
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.0.202:12346	172.16.0.202:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.1.50:12346	172.16.1.50:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.0.102:12446	172.16.0.102:12446
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.1.34:50890	172.16.1.34:50890
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.1.69:12346	172.16.1.69:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.1.98:12346	172.16.1.98:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.0.101:12446	172.16.0.101:12446
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.0.201:12346	172.16.0.201:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.1.82:12346	172.16.1.82:12346
udp	192.168.20.2:12347	192.168.100.2:12347	172.16.0.1:13046	172.16.0.1:13046

```
Total number of translations: 11
```

Ora si è visto che tutte le connessioni di controllo e i tunnel BFD sono NAT per l'IP e la porta configurati, 192.168.20.2:12347. Anche la connessione a 172.16.1.34 è a una porta completamente diversa da quella annunciata a vSmart da S30_Edge1. Vedere la porta 50890.

3. Notare nell'output show sdwan control local properties restituito da S30_Edge1 che l'IP e la porta annunciati sono 172.16.1.34 e 60506.

```
S30_Edge1#show sdwan control local-properties
```

```
site-id          30
domain-id       1
protocol        dtls
tls-port        0
system-ip       10.0.0.30
```

NAT TYPE: E -- indicates End-point independent mapping
A -- indicates Address-port dependent mapping
N -- indicates Not learned
Note: Requires minimum two vbonds to learn the NAT type

INTERFACE	PUBLIC IPv4	PUBLIC PORT	PRIVATE IPv4	PRIVATE IPv6

GigabitEthernet1	172.16.1.34	60506	192.168.30.2	::

Riferimenti

[Guida alla progettazione di Cisco Catalyst SD-WAN](#)

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).